



Università degli Studi di Cagliari

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI STUDIO INTERCLASSE IN BENI CULTURALI E SPETTACOLO
CLASSE L-1 BENI CULTURALI
CLASSE L-3 DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO
SPETTACOLO E DELLA MODA

ANNO ACCADEMICO 2022-2023

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche e durata
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti formativi
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Conoscenza della lingua straniera
Articolo 17	Verifiche del profitto
Articolo 18	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 19	Organizzazione del CdS e calendario didattico
Articolo 20	Periodo di studi all'estero
Articolo 21	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 22	Orientamento e tutorato
Articolo 23	Prova finale
Articolo 24	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 25	Assicurazione della qualità
Articolo 26	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 27	Diploma Supplement
Articolo 28	Norme finali e transitorie

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studi	Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo
Classe di appartenenza	L-1 e L-3
Durata	3 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Lettere, Lingue e Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, Campus Sa Duchessa
Coordinatore	unica.it - Coordinatore
Sito web	unica.it - Beni Culturali e Spettacolo
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale e mista
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	4
Posti riservati studenti cinesi	1

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Studio (CdS) interclasse in Beni Culturali e Spettacolo (Classe delle lauree in Beni Culturali L-1 e Discipline della Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda L-3) è deliberato dal Consiglio di corso verticale (che comprende anche le Lauree magistrali Archeologia e in Storia dell'arte) in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- al Regolamento Carriere amministrative degli studenti;
- al DM 3 febbraio 2022 n. 133.

Art. 2 Organi e organismi del corso

Sono organi del CdS ai sensi dell'art. 42 dello [Statuto dell'Università di Cagliari](#):

- il Consiglio del CdS interclasse (le cui caratteristiche e funzioni sono indicate negli artt. 43, 44 dello Statuto);
- il Coordinatore del CdS (le cui caratteristiche e funzioni sono indicate nell' art. 45 dello Statuto).

Nel Corso di Studio operano i seguenti organismi e referenti:

- Referente per la Qualità del Corso di Studio (RQ-CdS);
- Commissione di Autovalutazione (CAV-CdS);
- Commissione Didattica (Syllabus) (ComDid);
- Commissione Erasmus (ComEr);
- Commissione Orientamento (ComOr);
- Commissione Piani di studio (ComPS)
- Commissione Tirocini (ComTir);
- Comitato d'Indirizzo (CI);

La composizione e i compiti sono descritti nel documento del [Sistema di Gestione della qualità del CdS](#).

Il Consiglio interclasse di CdS può individuare ulteriori Commissioni per analizzare e/o istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Il Corso di studio (CdS) ed è incardinato nel Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali e la struttura di raccordo è la Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

Il CdS interclasse risponde alle esigenze nel territorio di figure professionali specificamente formate nel campo dei beni culturali e dello spettacolo, che possano operare, oltre che nei tradizionali ambiti dell'archeologia e dell'arte, anche nel settore documentario e librario (archivi, biblioteche, centri di documentazione) e in quello cinematografico, teatrale, televisivo, musicale e dei nuovi media.

Regolamento Didattico del Corso di studio

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- fornire competenze relative alla legislazione e alla divulgazione nel settore dei beni culturali e dello spettacolo;
- fornire competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura materiale archeologica, alla produzione artistica, documentaria e alle manifestazioni e ai prodotti nei diversi campi dello spettacolo;
- fornire strumenti metodologici e critici per la lettura dei linguaggi espressivi e della comunicazione di massa;
- fornire competenze e abilità nei settori dell'ideazione di eventi culturali e organizzazione e promozione delle varie forme di spettacolo;
- fornire competenze informatiche applicate ai beni culturali e allo spettacolo.

Le attività didattiche vengono di consueto erogate in lingua italiana e si articolano in lezioni frontali, attività laboratoriali, seminariali e pratiche.

Il percorso in **Beni Culturali (L-1)** si propone di formare una figura che possieda ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, archivistico-librario, storico-artistico, cinematografico e musicale.

Il CdS fornisce le competenze necessarie affinché il laureato possa accedere al Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (LM-2), in Storia dell'arte (LM-89) e in Storia e Società (LM-84).

Il percorso in **Spettacolo (L-3)** si propone di formare una figura che possieda ampie competenze nei vari settori dei beni culturali, del cinema, del teatro e della musica, nei linguaggi di comunicazione, nell'ideazione e nell'organizzazione delle diverse forme di spettacolo e nella produzione di materiale multimediale e audiovisivo.

Il percorso in **Spettacolo (L-3)** fornisce le competenze necessarie affinché il laureato possa accedere al Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (LM-2), in Storia dell'arte (LM-89), in Spettacolo (LM-65) e in Editoria e Comunicazione (LM-45).

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il CdS prepara alle seguenti attività professionali:

- Tecnici dei musei e operatori in ambito archeologico;
- Operatori storico-artistici;
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali;
- Assistenti di archivio e di biblioteca;
- Tecnici delle biblioteche;
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche e durata

Il Corso di laurea interclasse in Beni Culturali e Spettacolo è attivato nella Classe L-1 in Beni Culturali e nella classe L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda.

Il Corso di laurea interclasse ha durata triennale e per laurearsi lo studente deve conseguire 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Regolamento Didattico del Corso di studio

Il percorso formativo comprende le seguenti tipologie di attività formative:

- attività formative negli ambiti disciplinari di **base (tipologia A)**;
- attività formative negli ambiti disciplinari **caratterizzanti (tipologia B)**;
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** rispetto a quelle caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare **(tipologia C)**;
- attività formative autonomamente **scelte dallo studente**, purché coerenti con il suo progetto formativo **(tipologia D)**;
- attività relative alla preparazione della **prova finale** per il conseguimento del titolo di studio **(tipologia E)**;
- altre attività: seminari, laboratori, abilità informatiche, convegni e viaggi studio **(tipologia F)**;
- ulteriori conoscenze linguistiche: laboratori di lingua inglese **(tipologia F)**.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali per L-1 Beni Culturali e L-3 Spettacolo o, per i soli iscritti alla L-3 *e-learning-blended*, nella frequenza delle lezioni in modalità *e-learning* al I e II anno e delle lezioni frontali al III anno relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza obbligatoria dei laboratori linguistici e informatici. Sono previste altre attività formative quali laboratori didattici integrativi, seminari, scavi archeologici, escursioni, viaggi di studio, visite guidate, un tirocinio, la preparazione della prova finale e le attività a scelta dello studente.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, 30 ore (per insegnamenti pari a 6 CFU) o 60 ore (per insegnamenti pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

I CFU relativi ai laboratori, ai seminari, agli scavi, alle escursioni, ai viaggi di studio, al tirocinio e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e la verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdS.

Dopo aver acquisito almeno 125 crediti, lo studente dovrà impegnarsi per almeno 150 ore (pari a 6 CFU) in un **tirocinio formativo** presso una struttura (Ente pubblico o privato), con la quale l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Il tirocinio è obbligatorio per gli studenti non lavoratori. Gli studenti lavoratori, previa certificazione del rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato, sono esentati dal tirocinio e devono concordare con il CdS altre modalità per maturare i crediti corrispondenti.

I crediti (CFU) relativi ai laboratori (linguistici, informatici e altri specifici) ricadenti nella tipologia F che si acquisiscono con la frequenza e/o con il superamento della prova di idoneità (scritto e/o orale).

Le attività relative al laboratorio obbligatorio di lingua inglese di tipologia E sono gestite dal CLA (Centro linguistico di Ateneo) nell'ambito del progetto INGLESE UNICA-CLA.

Potrà essere chiesto il riconoscimento di crediti formativi, in sostituzione dei laboratori, attraverso la presentazione di certificati di profitto riconosciuti attestanti il livello di competenza raggiunto (linguistica e/o informatica) e che saranno valutati da una commissione *ad hoc*. Per la consultazione delle certificazioni linguistiche riconosciute, visitare la pagina web [certificati internazionali](#).

Regolamento Didattico del Corso di studio

Il CdS progetta laboratori di didattica integrativa in continuità con le discipline erogate per fornire la possibilità agli studenti di sperimentarsi in attività tecnico-pratiche sul campo la cui offerta è aggiornata annualmente e disponibile nella pagina web del CdS dedicata alle [altre attività formative](#).

Per quanto riguarda le attività formative di **tipologia D**, il CdS ha previsto un impegno pari a 300 ore di attività scelte autonomamente dallo studente, per un totale di 12 CFU (tali attività possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, laboratori) purché coerenti con il percorso prescelto e preventivamente approvate dal CdS. Agli studenti è garantita la libertà di scelta, ivi compresi tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio e siano coerenti col percorso formativo. Le attività formative conseguite nel corso di laurea di primo livello non possono essere computate ai fini della carriera più di una volta.

I 9 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Le lezioni del CdS Beni Culturali e Spettacolo (L-1/L-3) si svolgeranno in presenza.

I primi due anni del CdS L-3 Spettacolo sono offerti anche in modalità esclusivamente telematica, per cui lo studente potrà scegliere se iscriversi al Corso convenzionale o in modalità mista (*e-learning – blended*).

Nel **canale e-learning** il metodo di insegnamento consiste in un sistema integrato di strumenti che includono video-lezioni tenute dai docenti del CdS, schermate composte da testo e audio, collegamenti ipertestuali, glossari, questionari di autovalutazione oltre che animazioni. Gli studenti che si iscriveranno al CdS Spettacolo potranno pertanto scegliere la tipologia di fruizione della didattica che meglio soddisfa le loro esigenze: in presenza ovvero in modalità telematica. Rispetto allo studente iscritto al Corso convenzionale, lo studente *e-learning* ha i medesimi oneri in termini di programmi di studio ed esami e consegue il medesimo titolo a conclusione del percorso di studio. La differenza con il Corso tradizionale consiste, infatti, nella possibilità di seguire completamente *on line* gli insegnamenti del primo e del secondo anno del CdS Spettacolo. In particolare, gli studenti del canale *e-learning* avranno a disposizione insegnamenti cosiddetti “asincroni” e realizzati in base a uno standard tecnico predeterminato, che potranno essere fruiti in ogni luogo e in ogni momento con un *pc* connesso a *internet* o con altri strumenti quali *tablet* e *smartphone*. Il canale telematico, oltre a consentire la fruizione asincrona e a distanza degli insegnamenti, consente importanti interazioni attraverso un insieme specificamente organizzato di modalità, che vanno dai tutoraggi *on line* ai *forum* e alle *chat*, dalle stanze virtuali agli strumenti di cooperazione a distanza. Inoltre, è dedicato agli studenti uno specifico servizio di assistenza tecnica multicanale, finalizzato a supportare chiunque nella fruizione a distanza. I programmi d'esame sono gli stessi del CdS Spettacolo L-3 tradizionale. Gli esami sono svolti in presenza con i medesimi docenti ufficiali del CdS tradizionale. Il titolo di studio rilasciato è il medesimo titolo che si consegue nel CdS tradizionale.

Art. 6 Percorso Formativo

La laurea in Beni culturali e Spettacolo (**L-1, L-3**) offre quattro piani di studio orientativi:

- L-1 Beni Culturali - Piano di studio orientativo **A Archeologico**, per il quale il laureato sarà in grado di interpretare le stratigrafie di scavo e i contesti preistorici e storici in rapporto agli insediamenti urbani e rurali; di classificare i manufatti dal punto di vista tipologico e cronologico; di catalogare e schedare il

materiale archeologico; di censire le emergenze archeologiche; di valutare l'appartenenza agli ambiti produttivi e ai diversi stili artistici. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, degli scavi, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT-03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-OR/06;

- L-1 Beni Culturali - Piano di studio orientativo **B Storico-artistico**, per il quale il laureato possiederà le conoscenze utili ad orientarsi nei diversi ambiti cronologici e storico-artistici, con particolare riferimento alle peculiarità della storia dell'arte in Sardegna. Avrà inoltre acquisito la capacità di lettura dell'opera d'arte secondo la metodologia corretta, anche in rapporto alla valutazione delle alterazioni da essa subite nel corso del tempo. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/01, 02, 04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, 02, 03, 04, 05.
- L-1 Beni Culturali - Piano di studio orientativo **C Archivistico–documentario**, per il quale il laureato sarà in grado di collaborare al riordino e alla gestione di un archivio e di collaborare alla catalogazione e gestione di una biblioteca, con il supporto di sussidi informatici. Avrà inoltre acquisito competenze sui fattori di degrado dei materiali scrittori, anche in funzione di un approfondimento delle modalità di recupero. Sarà in grado di datare un codice o un documento attraverso gli aspetti paleografici, i segni grafici speciali e la tipologia dei materiali scrittori utilizzati. Tali competenze verranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni frontali, dei laboratori e dei tirocini relativi ai SSD M-STO/08, M-STO/09, M-STO/01-02-04, L-ART/01-02-03, L-FIL-LET/08.
- **L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda – Piano di studio orientativo D Spettacolo** attraverso il quale il laureato conoscerà i diversi linguaggi di comunicazione e sarà in grado di applicare metodi e tecniche per l'ideazione e l'organizzazione delle diverse forme di spettacolo e per la produzione di materiale multimediale e audiovisivo. Tali competenze verranno acquisite attraverso delle lezioni, dei laboratori (nel percorso tradizionale erogati in presenza) e dei tirocini relativi ai settori L-FIL-LET-02, M-DEA/01, L-ART/04-05-06-07-08, SPS /08. Nel percorso in modalità blended, le lezioni saranno erogate on line per i primi due anni.

I quattro percorsi tematici sono strutturati in modo tale da permettere una relativa elasticità allo studente nel caso di un cambiamento di orientamento curricolare nel corso della sua carriera.

Per l'Offerta formativa erogata dal Corso di Studi consultare il **Piano di studi dell'A.A. 2022/2023** e il relativo [percorso didattico](#).

Art. 7 Docenti del corso

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti - almeno due ore settimanali- distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdS, vedi la pagina *web* [Docenti](#).

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea in Beni Culturali e Spettacolo è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria di verifica della preparazione iniziale che avverrà secondo le indicazioni contenute

nell'allegato 1 del presente regolamento e riportato nella pagina dedicata nel sito del CdS alla sezione [“isciversi”](#)

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per accedere al CdS è necessario possedere un diploma di Scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del [Regolamento Didattico d'Ateneo](#).

L'immatricolazione al CdS è subordinata all'espletamento di una prova di valutazione della preparazione iniziale. La prova è obbligatoria ed è volta a valutare il livello di conoscenze in ingresso.

Questa sarà effettuata mediante la modalità [TOLC@CASA](#), attraverso dei test somministrati agli aspiranti iscritti su piattaforma telematica *on-line*. Il tipo di questionario individuato sarà quello denominato TOLC-SU.

Alla verifica iniziale seguirà l'indicazione, ove nel caso, di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo semestre, mediante la frequenza di corsi di riallineamento.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdS vengono indicati annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#) dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la [Segreteria Studenti](#). L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il [Regolamento contribuzione studentesca](#) emanato annualmente.

Art. 10 Iscrizione al corso di studio

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e i criteri di valutazione sono contenute nell'allegato 1 del presente regolamento, pubblicate nella sezione del sito del CdS [“isciversi”](#), nel [sito di Facoltà](#), negli avvisi pubblicati dalla Segreteria studenti.

L'iscrizione alla prova può essere effettuata solo mediante procedura *on line*.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni Anno Accademico successivo a quello di immatricolazione, sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Gli studenti provenienti da un'altra Università o da altro Corso di Studi dell'Ateneo o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdS e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio pregressa.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in un'altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdS, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 12 Tirocini

Il tirocinio formativo curriculare consente di maturare un'esperienza pratica in ambito lavorativo, con riferimento ai profili professionali degli operatori nei beni culturali e dello spettacolo.

Lo studente sarà tenuto a impegnarsi in un tirocinio formativo di 6 CFU pari a 150 ore di attività da svolgersi presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università degli Studi di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Per le procedure relative alle fasi di attivazione è necessario consultare la pagina web del CdS dedicata ai [Tirocini](#).

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico standard di 25 ore di attività. I CFU sono conseguiti previo il superamento di un esame di profitto o a seguito del documentato completamento di altre attività formative programmate o a libera scelta dello studente, debitamente riconosciute mediante delibera dal Consiglio del CdS. La frazione di impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, ai sensi dell'art. 4 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdS, in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio del CdS può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio CdS, nei limiti previsti dalla presente normativa.

Art. 14 Propedeuticità

Il CdS non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal CdS nella frequenza delle attività didattiche e nel sostenimento delle relative prove di verifica finale.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il CdS non prevede attività formative con obbligo di frequenza. La frequenza è comunque caldamente consigliata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il CdS eroga attività formative relative alla conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano, quali: lingua francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Le attività formative relative alla lingua inglese verranno organizzate nell'ambito del progetto [Lingua Inglese Unica-CLA](#), con l'obiettivo finale del raggiungimento del livello B2.

Art. 17 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al CdS, ai fini della prosecuzione della loro carriera formativa e dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo ed esclusivamente dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

La prova finale d'esame deve vertere sul programma del corso opportunamente divulgato, i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente. Le modalità di svolgimento degli esami e di definizione di giudizio della commissione devono essere portati a conoscenza degli studenti. In caso di prova scritta, gli studenti devono poter prendere visione del proprio elaborato entro un periodo non superiore a 60 giorni. La valutazione del profitto degli studenti non deve in alcun modo essere effettuata sulla base del rendimento degli esami precedenti.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera accademica.

Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere orali e/o scritti in relazione a quanto previsto dal Regolamento del CdS e alle determinazioni del Consiglio del CdS, ferme restando le attribuzioni specifiche dei professori ufficiali responsabili degli insegnamenti. Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel primo appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il Corso o per parte di esso. Questa modalità deve essere indicata nella scheda del Corso e nel calendario degli esami. Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, si applica quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 13/06/2013, vedi [verbale](#).

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato agli studenti con la massima tempestività, mediante la procedura automatica e con apposito avviso nel sito *web* della Facoltà. Una volta stabilita, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

In aggiunta agli esami potranno essere previste per gli studenti che frequentano le lezioni verifiche in itinere, diversificate in base all'insegnamento. Tali verifiche potranno essere scritte (anche attraverso test calendarizzati), pratiche o orali, e consentiranno di valutare la corrispondenza fra il tempo stimato e il tempo effettivamente investito dagli studenti in relazione agli apprendimenti previsti.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdS il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti.

Lo studente può indicare come attività formative, autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo, quali: laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdS; attività extrauniversitarie, approvate dal CdS con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

Regolamento Didattico del Corso di studio

- a) Optare per uno dei piani di studio consigliati del percorso in Beni culturali (Classe L-1), che garantiscono l'accesso senza debiti formativi alla laurea magistrale in Archeologia (LM-2) e alla laurea magistrale in Storia dell'Arte (LM-89) offerti dall'Università di Cagliari;
- b) Optare per il piano di studio del percorso in Spettacolo (Classe L-3), che garantisce l'accesso alle lauree magistrali in Archeologia (LM-2) e **senza debiti formativi** in Storia dell'arte (LM-89) e Produzione Multimediale (LM-65) offerti dall'Università di Cagliari;
- c) Proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdS; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

Art. 19 Organizzazione del CdS e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali, giornali e altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso enti esterni, pubblici e privati.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato entro il mese di ottobre, ogni Anno Accademico, sul sito di Facoltà.

Nell' A.A 2022/2023 le lezioni del CdS saranno erogate in presenza compatibilmente con l'evolversi della situazione pandemica SARS CoV-2. Le modalità saranno esplicitate nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Per l'A.A. 2022/2023 il calendario è il seguente: le lezioni del primo semestre si svolgeranno dal 1° ottobre 2022 al 15 gennaio 2023, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo il vigente calendario accademico. Successivamente, si svolgeranno gli appelli dal 17 gennaio al 28 febbraio 2023 (n. 2 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Le lezioni del secondo semestre si svolgeranno dal 1° marzo al 21 maggio 2023, con interruzione per le vacanze pasquali; seguiranno gli appelli del secondo semestre dal 23 maggio al 30 settembre 2023 (n. 4 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Non si tengono appelli nel mese di agosto; gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati **esclusivamente** agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Art. 20 Periodo di studi all'estero

Il CdS, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (*European Credit Transfer System*). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal CdS di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nell'ambito delle attività svolte autonomamente dallo studente.

Art. 21 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il Consiglio di corso di studi delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro CdS o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale. Il Consiglio di CdS delibera sul riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in altro CdS o percorso formativo. I crediti eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera formativa dell'interessato.

Lo studente che abbia svolto il Servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di CdS il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il Consiglio di CdS, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il Servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 crediti, da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il Consiglio di CdS, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3, da imputare alla categoria *altre attività*.

Art. 22 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdS.

Art. 23 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali. La prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello (triennale) consisterà nella elaborazione di una dissertazione scritta su un argomento a scelta, da concordare con uno dei docenti del CdS. Non saranno richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative, bensì la chiara esposizione dell'argomento. Attraverso la trattazione, il candidato dovrà dimostrare le abilità metodologiche globalmente acquisite, mediante un'analisi critica anche collocata in un opportuno approfondimento bibliografico. La prova finale potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso dovrà essere corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di **9** CFU previsto nel **presente** Regolamento didattico del CdS.

Il testo avrà uno sviluppo preferibilmente compreso fra le 40 e le 60 cartelle di 2000 battute, spazi inclusi. Le eventuali note dovranno essere collocate a piè di pagina. L'indice (da collocare all'inizio dello scritto) riporterà l'elenco dei capitoli e dei paragrafi, con bibliografia e/o sitografia alla fine. Quando previste, le immagini potranno essere inserite sia nel corpo sia alla fine del testo; in ogni caso, esse saranno numerate e corredate da didascalia, con il riferimento alla fonte di provenienza (foto originale o estrapolata da libri

o da siti Internet). Il procedimento prevede il **caricamento della tesi in formato elettronico**, in un unico file in formato *.pdf* che non dovrà superare la dimensione massima di 50 Mb: esso sarà visibile dal primo revisore, dal secondo revisore e dalla commissione di valutazione della prova finale.

Si rimanda lo studente al singolo docente primo revisore per ulteriori e più specifiche delucidazioni. La valutazione della prova finale è svolta in forma privata e la proclamazione finale di laurea si esplica in forma pubblica. Le Commissioni di proclamazione della laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri, selezionati di norma tra professori e ricercatori. Ogni prova finale dovrà essere esaminata da un primo e da un secondo revisore. Il secondo revisore è assegnato su indicazione del primo revisore. Nell'ambito della singola Commissione di valutazione, uno (e uno solo) dei secondi revisori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo revisore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde revisioni in numero superiore al 50%. Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale dell'elaborato scritto, sommato alla base della media pesata dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Agli studenti che si laureano in corso sarà aggiunto un punto. Alla media potranno essere aggiunti al massimo 7 punti, su proposta del primo e del secondo revisore. Il conferimento della lode, proposta congiuntamente da primo e secondo revisore, richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 24 Valutazione delle attività didattiche

L'Università promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il parere degli studenti su attività e servizi. La valutazione e la assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione, previsti dalla normativa in vigore. Tale forma specifica di valutazione dovrà essere svolta per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun CdS, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento. Ogni CdS dovrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente alla conclusione del corso seguito, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi. La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazione annuale e periodica da parte degli organi competenti secondo la normativa, lo Statuto e i Regolamenti.

Art. 25 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdS si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di CdS, il Coordinatore del CdS e il Referente del sistema di gestione per la qualità, come esemplificato nel documento [Sistema di assicurazione della qualità](#).

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del CdS [unica.it - Beni Culturali e Spettacolo](http://unica.it) è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdS;
- il regolamento che determina il funzionamento del CdS;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;
- il calendario delle lezioni;
- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni.

Costituisce un importante strumento di comunicazione il sito web della [Facoltà di Studi Umanistici](#).

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Norme finali e transitorie

In mancanza di modifica della parte "normativa" del Regolamento, questo si intende automaticamente approvato per il successivo Anno Accademico.

ALLEGATO 1 REQUISITI E MODALITÀ DI ACCESSO A.A. 2022/2023

Requisiti d'accesso: gli studenti che intendono iscriversi al Corso in Beni culturali e spettacolo devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, nonché sostenere la verifica obbligatoria della preparazione iniziale.

Iscrizione alla prova di valutazione: (da luglio 2022 a settembre 2022) esclusivamente on line collegandosi al sito www.unica.it > pulsante rosso accedi (in alto a destra) oppure direttamente dal sito dei servizi online agli studenti: <https://webstudenti.unica.it/esse3>.

Data prova di valutazione:

- 21/22 luglio 2022 (solo mattina)
- 6/7/8/13/14 e 15 settembre 2022 (mattina e pomeriggio)

La verifica sarà svolta in modalità **on line** mediante il test TOLC@CASA tipologia **TOLC- SU** e verrà gestita tramite il CSIA Consorzio Interuniversitario Sistemi integrati per l'accesso.

Le modalità e i dettagli relativi all'iscrizione alla prova di valutazione sono pubblicati al seguente link:

https://www.unica.it/unica/it/fac_studiumanistici_acc_lau.page

Descrizione prova di verifica della preparazione iniziale.

La prova è obbligatoria ed è volta a valutare il livello di conoscenze in ingresso e a determinare eventuali obblighi formativi aggiuntivi. L'area debito è calcolata in relazione al punteggio minimo indicato nelle varie sezioni.

Il **TOLC – SU** è composto da quesiti delle seguenti sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico. Al termine del TOLC-SU è presente una sezione per la prova della conoscenza della Lingua Inglese volta a determinare il livello in ingresso.

Regolamento Didattico del Corso di studio

La prova consisterà in un test di 50 domande a risposta multipla e di 30 quesiti aggiuntivi di Inglese, come da tabella che segue:

SEZIONI	NUMERO DI QUESITI	TEMPO A DISPOSIZIONE	PUNTEGGIO MINIMO
COMPRESIONE DEL TESTO E CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA	30	60 MINUTI	18/30
CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE NEGLI STUDI	10	20 MINUTI	6/10
RAGIONAMENTO LOGICO	10	20 MINUTI	6/10
TOTALE	50	100 MINUTI	30/50
INGLESE	30	15 MINUTI	Nessuna soglia
TOTALE CON INGLESE	80	115 MINUTI	-

Per approfondimenti consultare la seguente pagina del consorzio CISIA:

<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/struttura-della-prova-e-syllabus-2/>